

*(I lavori iniziano alle ore 9.37 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

Interpellanza n. 1402 presentata da Magliano, inerente a "*Trasporto pubblico locale esercitato dal Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. nella Città di Torino*"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori con l'interpellanza n. 1402 presentata dal Consigliere Magliano, che ha pertanto facoltà di intervenire per l'illustrazione.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Ringrazio l'Assessore che questa mattina ha dato la disponibilità ad affrontare alcuni temi legati al trasporto pubblico e alcuni servizi a esso annessi.

Il Gruppo Torinese Trasporti, in virtù del contratto per i servizi di mobilità urbana e suburbana di Torino stipulato con il Comune di Torino e l'Agenzia della mobilità piemontese, eroga i servizi di mobilità urbana di superficie con i veicoli tranviari automobilistici, metropolitana, parcheggi e servizi turistici. L'attuale contratto di servizio in essere tra le parti decorre dal 1° luglio 2012 con scadenza 30 giugno 2027. Il contratto di servizio, oltre a regolare le condizioni economiche, definisce nel dettaglio gli standard qualitativi e quantitativi del servizio offerto, gli strumenti di monitoraggio e le penali per inadempienza.

Il Gruppo Torinese Trasporti, ai sensi delle normative nazionali e regionali vigenti, si è dotato di una specifica Carta della mobilità 2022, attraverso la quale sono stati regolati i rapporti tra il Gruppo stesso e i suoi utenti. Dalla lettura dei contenuti riportati in tale documento, il Gruppo Torinese Trasporti si è impegnato a erogare i propri servizi, garantendo, tra l'altro, i principi di continuità nella circolazione dei propri mezzi di trasporto, efficienza ed efficacia del servizio erogato, pianificando azioni finalizzate a un miglioramento continuo, rispetto di indicatori e standard di qualità del servizio, misurando i livelli prestazionali del servizio erogato.

Al capitolo 5.1 (Affidabilità e tempi di viaggio) della Carta della mobilità, si specifica che l'orario del servizio di trasporto urbano e suburbano è organizzato secondo due modalità di passaggio: a intervallo, per le linee principali in servizio diurno con elevata frequenza di passaggio in fermata, con i mezzi cadenzati da un intervallo variabile nel corso della giornata (non più di 15 minuti tra un passaggio e l'altro e l'altro dalle 7 alle 21 dal lunedì al venerdì, in periodo di apertura delle scuole); a orario, per le altre linee in servizio diurno e per tutte le linee in servizio serale e notturno, con ridotte frequenze di passaggio e passaggio in fermata ad orari fissi.

Chiedo scusa, Assessore, ho presentato l'interpellanza qualche mese fa, però penso che possa valere ancora oggi. Sono recentemente pervenute allo scrivente numerose segnalazioni da parte dei cittadini e utenti della linea urbana numero 60 (via Paris-corso Inghilterra) con riferimento, in particolare, sia a presunti ritardi nel corso di questi ultimi mesi dei passaggi dei mezzi di trasporto alla fermata di corso Grosseto est (oltre 15 minuti), sia al sovraffollamento

dei mezzi nella fascia oraria compresa 8.30-9.30. Se sono sovraffollati, vuol dire che non si mettono abbastanza mezzi.

Evidenzio anche che sono ormai terminati i lavori della linea ferroviaria, che hanno interessato per anni anche l'asse di superficie di corso Grosseto (quindi non vi sono scusanti), per cui potrebbe pertanto essere ripristinato il percorso originario (ante lavori) della linea n. 60, al fine di snellire il congestionamento del traffico in quell'area.

Anche per quanto riguarda il sistema di trasporti, domanda e offerta si influenzano. Gli utenti decidono di spostarsi generando una domanda e scelgono conseguentemente di utilizzare i servizi dell'offerta di trasporto, attuata dal trasporto pubblico o per mezzo di veicoli privati).

L'Agenzia della mobilità piemontese, ai sensi della sezione II del *"Contratto dei servizi di mobilità urbana e metropolitana di Torino – periodo 2012-2027"*, è l'ente che ha concesso al Gruppo Torinese Trasporti i servizi di trasporto pubblico locale di cui trattiamo. Se il servizio pubblico non funziona, prendo l'auto privata, questo è abbastanza semplice.

Pertanto, interpellò l'Assessore per sapere se sia stata costituita e sia operativa la Commissione tecnica, Agenzia dei servizi pubblici prevista dall'articolo 14 della Sezione I del *"Contratto dei servizi di mobilità urbana e metropolitana di Torino – periodo 2012-2027"* avente il fine di tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti del servizio, nonché di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle prestazioni offerte; per conoscere se il Gruppo Torinese Trasporti abbia attivato, e se siano a disposizione, i dati relativi alle verifiche di propria competenza afferenti al rispetto, nell'annualità 2023, degli obiettivi assunti in merito al cadenzamento degli orari del servizio di trasporto urbano per le linee su gomma (modalità passaggio); in ultimo, per sapere se il Gruppo Torinese Trasporti, essendo terminati i lavori della linea ferroviaria che hanno interessato per anni anche l'asse in superficie di corso Grosseto a Torino, intenda ripristinare il percorso originario (ante lavori) della linea 60, al fine di snellire il congestionamento del traffico di quell'area.

PRESIDENTE

Ringraziamo il collega Magliano per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interpellanza, delegando l'Assessore Marco Gabusi, che ha pertanto facoltà di intervenire per cinque minuti.

GABUSI Marco, Assessore ai trasporti

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Magliano, la ringrazio per tutte le interrogazioni che ha presentato.

Cercherò di essere sintetico sulle domande, per poi fare un ragionamento più generale rispetto ai temi posti, perché ci sono domande puntuali che non vorrei eludere.

Relativamente alla prima domanda, la Commissione tecnica prevista dall'articolo 14 della Sezione I del contratto è stata costituita ed è operativa anche attraverso il confronto con le associazioni dei consumatori. È importante e opportuno ricordare che il Gruppo Torinese Trasporti trasmette mensilmente all'Agenzia della mobilità piemontese i dati relativi alle verifiche di propria competenza, afferenti al rispetto degli obiettivi assunti in merito al cadenzamento degli orari dei servizi di trasporto urbano per le linee su gomma.

Per quanto riguarda il tema della linea 60 e di tutta la programmazione del Comune di Torino, faccio un discorso un po' più generale, nel senso che ci sono interventi infrastrutturali che riguardano non solo Torino, ma tutta la regione. Penso a corso Grosseto, che è terminato in parte, ma la cui attuazione si sta riverberando e riflettendo su tutta una parte della regione (ad esempio, le valli di Lanzo). Se, da un lato, i lavori in superficie sono finiti, è vero che il

collegamento non è ancora attivo e c'è stato un grosso sforzo da parte della Regione, dell'Agenzia e, in quel caso, anche del Gruppo Torinese Trasporti, per sostenere un servizio che in questo momento si svolgerà solo ed esclusivamente su gomma fino all'inizio di gennaio.

Naturalmente, sappiamo tutti, come credo chi si occupa di questo tema e anche i torinesi interessati, che c'è stata una revisione da parte del Comune di Torino di alcune linee e che c'è stata una concertazione da parte dell'Assessore Foglietta con le Circoscrizioni. Sarà in quella sede e nell'ambito della programmazione del servizio urbano di Torino che saranno valutati, legittimamente, da parte dell'amministrazione, i nuovi servizi, appunto, riguardanti quell'area; inoltre, in base al nuovo servizio ferroviario che ci sarà, credo sarà valutato anche il ripristino della linea 60 com'era originariamente.

In questo caso, come sempre, come Agenzia della mobilità, non solo prenderemo atto, ma cercheremo di comprendere se riusciremo a coprire tutte le esigenze delle persone. Questa però è una scelta che legittimamente farà il Comune di Torino, della quale verremo a conoscenza nei prossimi mesi; realisticamente, credo dopo l'avvio dell'attività del servizio ferroviario su quella linea.

PRESIDENTE

Grazie.

La parola al Consigliere Magliano, per la replica.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

È evidente che abbiamo la responsabilità, Assessore, di controllare che anche ciò che decide il Comune di Torino, insieme a GTT, valga e sia sufficiente, come giustamente faceva notare lei, perché pensare solo al trasporto pubblico su una città di 875 mila abitanti, che però ha una "grande Torino" attorno, cioè la prima cintura che cuba oltre un milione e 700 mila abitanti, considerando almeno i paesi che fanno da corona alla nostra città e si ragiona strategicamente, oppure rischiamo che i nostri cittadini, come spesso ho avuto modo di sottolineare, non utilizzino il trasporto pubblico. Questo è il primo dato.

Poi, ci auguriamo, Assessore, che questi ritardi non siano ancora figli di programmazioni (uso il condizionale appositamente) legata al periodo estivo.

Si ricorda, Assessore, che per un certo periodo, finita l'emergenza COVID, ancora si usavano gli orari COVID? Ci auguriamo che, finito il periodo estivo, e cioè quando il traffico del trasporto pubblico diminuisce perché c'è una minore necessità, sia avviato e sviluppato il percorso per le tratte del periodo invernale.

Lo dico perché va bene fare efficienza, va bene cercare di rendere il trasporto più efficiente – non ho detto efficace – però non possiamo farlo creando dei problemi ai cittadini!

La ringrazio per la risposta. Una risposta che valuteremo bene e che cercheremo di approfondire con i cittadini, anche perché ci sono alcune arterie della nostra città che, se non riusciamo a sviluppare attraverso un sensato trasporto pubblico, il cittadino, se non ha il mezzo proprio, ci mette molte più ore per arrivare alla propria destinazione e in più, se non garantiamo un passaggio con frequenza, rischiamo di perdere tutti gli interscambi con il sistema

metropolitano e con il sistema della rete dei treni che portano i nostri cittadini piemontesi verso Torino.

La ringrazio e continueremo con gli approfondimenti sulla questione.

PRESIDENTE

Grazie a lei.

(omissis)

(Alle ore 10.35 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta inizia alle ore 10.50)